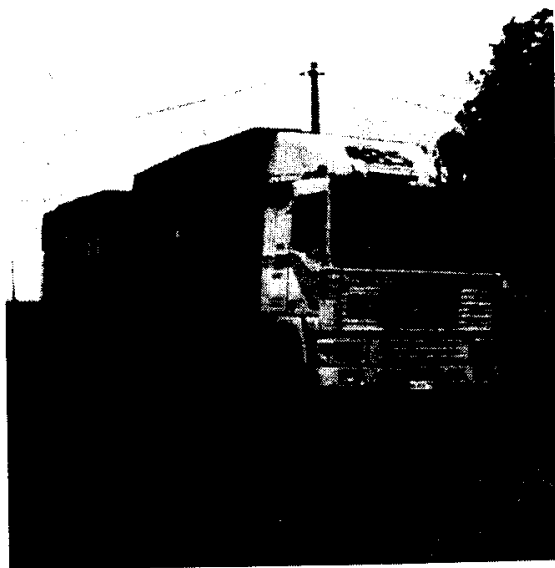


L'ASSEMBLEA DI FUSIGNANO SULLA QUESTIONE RIFIUTI «Ora tocca ai sindaci»

Chiesto un tavolo di confronto con i primi cittadini. Forti proteste

«Vogliamo capire se c'è davvero la disponibilità della Provincia e dei nove sindaci del comprensorio a discutere veramente dei problemi, o se, invece, si pensa di poter andare avanti così ancora per molto. Non vogliamo più essere la pattumiera di mezza Italia». Questo uno dei concetti emersi con più forza dall'affollatissima assemblea organizzata a Fusignano da Legambiente per discutere sulla discarica dei rifiuti del Coseco a Voltana e sull'inquinamento della area industriale di Fusignano, a cominciare dal nerofumo. La sala era affollata da cittadini, giunti anche da Belricetto e Voltana per denunciare il degrado della zona della discarica con strade rovinare dal passaggio dei Tir (con targhe di province lontane) che trasportano le tonnellate di rifiuti e con i danni alle coltivazioni. Luigi Rambelli, presidente regionale di Legambiente, ha riassunto i termini dei problemi annunciando che i Tir di rifiuti continuano ad arrivare — «ne sono testimoni gruppi di cittadini che fanno i turni per registrare le targhe dei camion in entrata nell'impianto di Voltana» — e chiedendo un tavolo di discussione con i sindaci.



Secondo gli abitanti della zona continuano a giungere Tir da fuori provincia alla discarica di Voltana.

Maurizio Capra, a nome del Comitato spontaneo dei cittadini, ha poi presentato una lunga lista di domande ('finora senza risposte') sulla regolarità della discarica e sulle affermazioni di dirigenti del Coseco ed amministratori locali. Enrico Fontana, responsabile

nazionale ambiente e legalità di Legambiente, ha in seguito rilevato come stiano fiorendo società di intermediazione che trafficano in rifiuti e come anche l'Emilia-Romagna non sia nuova a questi traffici, affermando tra l'altro come «alcune aziende che conferisco-

no rifiuti a Voltana non sono nomi nuovi». La discussione ha quindi assunto toni più accesi e uno dei cittadini presenti ha urlato con forza la sua rabbia: «Sono 20 anni che c'è la discarica e non abbiamo mai detto niente: adesso basta, non vogliamo più tutti questi rifiuti che giungono fuori dal comprensorio lughese». Erano assenti tutti i sindaci della zona, che erano stati peraltro invitati, mentre all'incontro hanno partecipato alcuni esponenti del Pds locale. L'ingrato compito di difendere le scelte assunte dal Coseco se lo è assunto il rappresentante dei Verdi Natale Belosi, il quale è stato invitato a dimettersi dal consiglio di amministrazione del Coseco definito 'inaffidabile'. Infine da segnalare che l'Associazione agricoltori ha dichiarato di appoggiare la protesta, come anche Casadio di Forza Italia e Baruzzi di Rifondazione comunista. Silvano Verlicchi, ex presidente dell'Usi di Lugo, ha annunciato la sua adesione al Comitato dei cittadini e la sua iscrizione a Legambiente, «perché in questa situazione sta tentando di garantire quel controllo sociale che ormai non fa più nes-

Presentati ieri sera in consiglio gli obiettivi previsti nel '98-'99

Si punta sulla "qualità"

Il progetto comprende vari settori di intervento
Tuveri: "I risultati ottenuti fino ad oggi ci spingono ad inserire processi di miglioramento continuo"

LUGO - L'amministrazione di lughese punta sul "Progetto qualità" e per il biennio '98-99 si è posta importanti obiettivi, illustrati ieri sera nel corso del Consiglio comunale.

"I risultati ottenuti in questi anni - afferma l'assessore all'organizzazione delle risorse Maurizio Tuveri - ci spingono a sviluppare ulteriormente il Progetto con l'inserimento di nuove tematiche e, soprattutto, con l'attivazione di processi di miglioramento continuo".

Modificare il modo di lavorare della pubblica amministrazione, questo è in sostanza l'obiettivo principale del Progetto Qualità, cercando di adeguare e pensare l'organizzazione degli uffici e dei servizi in funzione dei bisogni e delle esigenze dei cittadini.

Il Progetto, avviato da alcuni anni, comprende vari settori di intervento: l'informazione sull'attività del Comune, la qualificazione dei servizi all'utenza, la semplificazione e la standardizzazione delle procedure, l'informa-

tizzazione, la riorganizzazione degli uffici e dei servizi, la definizione della carta dei servizi e degli standard di qualità. A tutto ciò si è aggiunto, di recente, l'avvio di due strumenti di controllo interni: il nucleo di valutazione e il controllo di gestione.

Per quanto riguarda l'area della comunicazione esterna si prevede lo sviluppo della rete civica Racine e della comunicazione mediante strumenti multimediali, il coordinamento delle attività di comunicazione esterna e la promozione dell'immagine dei servizi. L'area del miglioramento dei processi contempla alcune azioni tese a riorganizzare gli sportelli per il pubblico, ridefinire i processi e i procedimenti di produzione dei provvedimenti, attivare i gruppi di miglioramento e i processi di controllo interno, ridefinire le procedure dei servizi di staff nella logica del cliente interno, riorganizzare e informatizzare gli uffici, sviluppare la collaborazione con gli altri Comuni del

comprensorio. Sul versante del miglioramento della qualità dei costi sono invece previsti interventi di attivazione di sistemi di monitoraggio della qualità, la definizione e la sperimentazione di standard di qualità, la riduzione delle spese delle utenze e del riscaldamento, la riorganizzazione delle modalità di gestione dei servizi. E' previsto, infine, l'avvio di due progetti speciali: la promozione estetica dell'arredo urbano e del patrimonio immobiliare civile e monumentale di Lugo, l'acquisizione di fondi Cee per interventi pubblici e privati. "Si tratta, in sostanza, di un progetto che spazia in ambiti e tematiche molto vasti che coinvolgono tutta l'attività del Comune - spiega l'assessore Tuveri -. Un progetto che presenta elementi significativi e che tende ad introdurre, nel modo quotidiano di operare della pubblica amministrazione, il punto di vista del cittadino e una maggiore attenzione alle esigenze della collettività".

COMUNE DI LUGO

Provincia di Ravenna
Piazza Martiri Libertà 2/a - C.A.P. 48022 - Lugo
Tel. 0545/38111 - Telefax 0545/38498

Pl. n. 98 - 14490
Prot. n. 14489

Lugo, 30-5-98

SI RENDE NOTO

— che l'Amministrazione Comunale indirà quanto prima licitazioni private ai sensi dell'art. 21 della L. n. 109/94 così come integrato dalla L. n. 210/95, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari per l'appalto dei lavori di messa a norma del Palazzetto dello Sport di Via Lumagnini in Lugo.

— Importo massimo lavori: L. 131.918.600

— E' richiesta l'iscrizione alla Cat. 2 dell'Albo Nazionale Costruttori per un importo minimo di L. 150.000.000.

— Termine di esecuzione dell'appalto: 75 giorni.

— L'opera è finanziata con risorse proprie.

Le Dite interessate possono chiedere di essere invitate presentando specifica richiesta in bollo entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio del Comune e cioè entro il giorno 8.6.1998, al seguente indirizzo: Comune di Lugo - Piazza Martiri Libertà, 2/a - 48022 - Lugo (RA).

— Tutte le informazioni dovranno essere richieste al Comune di Lugo (☎ 0545/38483 - 38533).

— Gli inviti a presentare offerta saranno spediti immediatamente.

Il Dirigente Area Servizi Connessi al Territorio
Dott. Ing. Venturoli Carlo

CARLINO S/S

CARLINO S/S